

Approfondimento OSAP

Sono soggette al regime di “occupazione di suolo pubblico” le occupazioni di spazi demaniali o del patrimonio indisponibile del Comune. Allo stesso regime sono sottoposte le occupazioni di suolo privato ad uso pubblico. Sono tali, per esempio, le occupazioni di aree limitrofe ad un marciapiede se l’area, benché privata, sia da tempo immemore lasciata libera e per così dire “dedicata alla Patria”.

Ogni occupazione di suolo pubblico deve essere autorizzata. Qualora non lo fosse può costituire occupazione abusiva, come tale soggetta ad applicazione di un regime sanzionatorio.

Nel nostro Paese sono possibili, in alternativa, l’applicazione della tassa TOSAP, regolata dal decreto legislativo 507/1993 e ss.mm. oppure l’applicazione del canone patrimoniale sostitutivo (COSAP), istituito dall’art. 63 del d. lgs. 446/1997 e dal regolamento comunale di applicazione dello stesso.

L’occupazione di suolo pubblico può essere temporanea (es. un cantiere edile, un trasloco, una festa di piazza, un mercato pubblico) oppure permanente (ne sono figure tipiche il passo carrabile o le occupazioni poste in essere dai bar o ristoranti con il déhors).

Per effettuare l’occupazione occorre chiedere, preventivamente, l’occupazione:

- Almeno 15 giorni prima dell’inizio della stessa se l’occupazione è temporanea
- Almeno 60 giorni prima se l’occupazione è di tipo permanente

Nei casi previsti elencati dall’articolo 34 del regolamento COSAP opera un esonero dal pagamento. In questi casi è sempre necessario richiedere l’occupazione ma si dovrà utilizzare il modello di comunicazione di suolo pubblico.

Per contro in tutti gli altri casi (a pagamento) sarà necessario utilizzare il modello di domanda di occupazione di suolo pubblico (temporanea o permanente, a seconda dei casi) unitamente alla dichiarazione di assolvimento del bollo (due marche da bollo da 16 euro).

Il Regolamento stabilisce (capo terzo del regolamento, articoli 51 e seguenti) un regime molto particolare per le occupazioni su aree e suolo pubblico per lo svolgimento di eventi o feste del tempo libero. Si fa rinvio specifico a tale sezione per il necessario approfondimento.

La fattispecie di maggior diffusione di occupazione di suolo pubblico è costituita dal canone richiesto annualmente (e non frazionabile) per i passi carrabili.

Ogni passo carrabile deve essere demarcato da una tabella segnaletica regolamentare (che viene assegnata dal Comune – Servizio Entrate – mediante idonea richiesta in doppio bollo). E’ obbligatoria l’esposizione e correlativamente lo è il pagamento del relativo canone per i passi carrabili costituiti con visibile opera stradale (interruzione del marciapiede).

Per i passi carrabili cosiddetti “a raso” ossia a filo della strada e senza interruzione del marciapiede opera un regime opzionale: al cittadino o condominio che ne faccia richiesta è assegnata una tabella segnaletica e per la disponibilità della stessa (e del relativo servizio di rimozione stradale di mezzi in divieto di sosta davanti o sul passo) si richiede il pagamento del consueto canone annuale.

Il passo carrabile si misura a metri lineari . La frazione (anche se inferiore alla metà) è sempre da arrotondare al metro superiore (così ad esempio 4,3 metri diventa 5 metri).

Il costo 2019 del passo carrabile è pari a 19,88 euro al metro/anno.

La richiesta di pagamento del passo carrabile viene trasmessa in unica soluzione con scadenza al 31 marzo di ogni anno.

In caso di mancata ricezione si prega di chiedere la necessaria assistenza per le verifiche e per l'eventuale nuovo invio al Servizio Entrate (entrate@comune.casalecchio.bo.it).

In caso di smarrimento o furto della tabella segnaletica occorre denunciare il fatto alle autorità di P.S. con regolare denuncia, da allegare alla richiesta di assegnazione di una nuova tabella segnaletica.

Si evidenzia che usualmente il passo carrabile è a carico del Condominio (per cui la relativa gestione è solitamente svolta dall'amministratore di condominio).

Occupazioni per lavori stradali

La richiesta deve essere presentata con ampio anticipo e comunque sia non meno di 15 giorni prima dell'inizio dell'occupazione. Se la domanda perviene con anticipo inferiore si applicherà una penale (aggiuntiva al canone) pari a 100 euro.

La gestione della domanda di occupazione per tutti gli aspetti relativi alle prescrizioni, ai vincoli, alle caratteristiche del cantiere o alla disponibilità dell'area in rapporto al periodo ha competenza, attualmente, il Comando di Polizia Locale. Il Servizio Entrate cura il calcolo degli oneri dovuti e lo trasmette al richiedente, unitamente agli estremi per l'esecuzione del bonifico.

All'atto della ricezione della contabile di bonifico eseguito il Servizio Entrate trasmetterà il permesso di occupazione.

La trasmissione avviene sempre con e_mail PEO, che va sempre indicata con chiarezza nella domanda. E' bene anche lasciare il recapito telefonico di un referente diretto per la gestione della pratica.

L'eventuale occupazione abusiva (senza titolo) comporta l'applicazione di un canone maggiorato (150% del dovuto) e di una ulteriore maggiorazione pari al canone maggiorato.

Per ogni ulteriore questione relativa all'applicazione del canone è possibile farne richiesta alla casella entrate@comune.casalecchio.bo.it.

Alla stessa casella possono essere trasmesse, con ampio anticipo, eventuali richieste di conteggio preventivo (allo scopo di valutare la sostenibilità della occupazione stessa). Per poter ottenere il preventivo è necessario precisare:

- durata (da quale giorno a quale giorno), includendo eventuale montaggio o smontaggio
- luogo preciso (indirizzo e civico)
- per quale fine si intende effettuare l'occupazione
- se l'occupazione include spazi demarcati con stalli di sosta (bianchi o blu)

E' sempre necessario lasciare un recapito telefonico per l'eventuale richiesta di chiarimenti.

